

Progetto d'intervento per la prevenzione del disagio, la promozione delle competenze socio-emotive degli adolescenti e per la facilitazione della qualità formativa del sistema scolastico

"Un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio nella Regione Lazio: ascoltiamo"

Destinatari: Studenti, Docenti e Genitori delle Scuole Medie Statali e degli Istituti d'Istruzione Secondaria del Lazio

Il Progetto intende realizzare un intervento territoriale di prevenzione primaria del disagio giovanile, di promozione delle competenze relazionali, affettive e prosociali degli adolescenti e di sostegno al sistema scolastico, rivolto agli studenti delle scuole medie di I e II grado e ai loro insegnanti, con il coinvolgimento dei genitori del Capoluogo e della provincia.

Sono state individuate **sei scuole-polo** (due per Roma e provincia, una per ogni provincia), che fungono da punti di riferimento per l'intero territorio provinciale.

L'intervento di prevenzione primaria si configura come un modello *multimodale* ed *integrato*, costituito da azioni di natura psicosociale ed educativa, orientate alle diverse componenti dell'ambiente formativo (adolescenti, genitori, insegnanti), attuabili nel contesto scolastico con lo scopo di prevenire il disagio giovanile, i comportamenti aggressivi, l'insuccesso scolastico, il drop-out e di rafforzare l'area delle competenze socio-emotive e relazionali degli adolescenti. Le azioni preventive e formative sono state organizzate in ognuna delle sei Scuole-Polo, secondo un **Modulo base**, estensibile e replicabile. Le azioni comprese nel **Modulo base** sono state proposte alle scuole del territorio provinciale interessate, sia su richiesta delle scuole sia su criteri operativi del Gruppo di Progetto.

All'interno delle sei scuole individuate nella regione sono istituiti **sei Sportelli d'ascolto psicologico** rivolti ai giovani, ai docenti e alle famiglie. Gli Sportelli, sebbene dislocati nelle sei scuole prescelte, sono aperti e disponibili per tutte le scuole del territorio provinciale, alle quali perverranno informazioni dettagliate sull'iniziativa, attraverso una capillare promozione, effettuata dalla Regione Lazio tramite gli U.S.P..

Contemporaneamente, sono stati realizzati interventi formativi, informativi e di ricerca che hanno investito tutte le componenti scolastiche – adolescenti, genitori, docenti - sia su richiesta delle scuole, sia su criteri operativi del Gruppo di Progetto.

MODULO BASE

1 ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO D'ASCOLTO COME POLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA APERTO ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO

Istituzione di uno Sportello d'ascolto all'interno di ciascuna delle sei scuole-polo, disponibile ad accogliere le richieste di adolescenti, genitori e docenti di diversa provenienza scolastica, purché appartenenti ad ognuna delle cinque province.

L'organizzazione all'interno di ciascuna scuola di uno Sportello d'ascolto comporterà la definizione di un *setting* di ascolto e la comunicazione dell'iniziativa all'interno della scuola mentre, contemporaneamente, l'iniziativa verrà pubblicizzata anche all'esterno della scuola.

2 INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICOLOGICO E SOCIALE IN ADOLESCENZA

Gli interventi di prevenzione del disagio prevedono la raccolta di informazioni sulle varie aree del funzionamento emotivo e comportamentale dei giovani nelle diverse fasce di età. Pertanto, allo scopo di individuare precocemente il disagio giovanile, verrà somministrato agli studenti un Questionario *Youth self-report (11-18)* di T. Achenbach, costruito per individuare competenze e aree di difficoltà adattiva. Il Questionario sarà somministrato, in classe, previo consenso informato da parte dei genitori. Dopo l'elaborazione statistica dei risultati, si effettuerà una restituzione ai genitori nelle sedi scolastiche.

3 - INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA PROSOCIALITÀ

Per realizzare questo tipo di iniziative si procederà ad un'analisi dei bisogni dei ragazzi allo scopo di registrare aree di corrispondenza o non corrispondenza tra le esigenze giovanili e le richieste dell'ambiente di sviluppo e di formazione.

Le iniziative in quest'area comprendono interventi in classe con uno psicologo che stimolerà i ragazzi a riflettere su tematiche relative ai loro bisogni, ai comportamenti a rischio, all'appartenenza al gruppo e alle regole adottando la metodologia del *focus group* e la somministrazione di Questionari autosomministrati che saranno restituiti ai ragazzi.

4 - INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AI DOCENTI

Il piano formativo prevede momenti d'incontro e di formazione articolati in sessioni che comporteranno la conoscenza dello sviluppo psicologico e sociale nella fase adolescenziale, la riflessione sulle dinamiche relazionali adolescenti/adulti e un approfondimento sulla funzione docente, tramite la strutturazione di giochi di ruolo e l'analisi dei casi.

- metodologia tradizionale d'aula
approfondimento di alcune tematiche: le variabili evolutive connesse alla crescita nei diversi momenti dello sviluppo; gli indicatori del disadattamento e del rischio psicosociale giovanile; la comunicazione interpersonale; le dinamiche di gruppo (tra gli alunni, tra docenti e gli alunni, tra docenti e i genitori);
- metodologia attiva
-role playing con riferimento alle relazioni con gli allievi e con i genitori;
-analisi dei casi;
-formazione alla somministrazione in classe e all'elaborazione dati del *Test di valutazione della abilità trasversali*.

5 INCONTRI CON I GENITORI

L'azione rivolta ai genitori prevede l'invito a discutere alcune problematiche giovanili e la relazione con la scuola e gli insegnanti. Pertanto verranno trattate in gruppo, con conduzione di uno psicologo esperto in età evolutiva, tematiche quali: i bisogni evolutivi degli adolescenti, le aspettative dei genitori, la gestione delle regole, il ruolo educativo condiviso con gli insegnanti. I genitori, inoltre, potranno essere coinvolti in incontri per la restituzione dei risultati ai test somministrati ai loro figli ed avere, di conseguenza, la possibilità di approfondire le tematiche messe in luce dalle risposte emerse dai questionari.

Équipe del Progetto:

Coordinatore scientifico: Prof. Massimo Ammaniti, Professore Ordinario Cattedra di psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Facoltà di Psicologia 1, Università "La Sapienza" di Roma

Coordinatore operativo: Dott.ssa Angela Cammarella, psicologo, psicoterapeuta collaboratrice della Cattedra di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma

Progettazione: Dott.ssa Angela Cammarella e Dott.ssa Giuliana Carosi, psicologo clinico, psicoterapeuta, collaboratrice della Cattedra di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, membro del Gruppo di Psicologia Scolastica dell'Ordine degli Psicologi del Lazio

Supervisione: Dott.ssa Paola Carbone, Professore Associato, Cattedra di Adolescenza e rischio psicopatologico ed elementi di Psicologia Clinica, Facoltà di Psicologia 2, Università "La Sapienza" di Roma

Per le diverse attività del Progetto:

Dott.ssa Angela Cammarella, psicologo, psicoterapeuta collaboratrice della Cattedra di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma

Dott.ssa Maria Adelaide Caponigro, psicologa e ricercatrice confermata presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Roma Tre, Cattedra di Letteratura teatrale italiana

Dott.ssa Giuliana Carosi, psicologo clinico, psicoterapeuta, collaboratrice della Cattedra di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, membro del Gruppo di Psicologia Scolastica dell'Ordine degli Psicologi del Lazio

Dott.ssa Silvia Cimino, Dottore di Ricerca, Assegnista di Ricerca, Facoltà di Psicologia 1, Università "La Sapienza" di Roma

Dott.ssa Michaela Petrocchi, Dottorando di Ricerca, Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, Facoltà di Psicologia 1, Università "La Sapienza" di Roma